

Bosch sale in Mercedes

AUTO ELETTRICA Centoventicinque anni dalla fondazione, 150 dalla nascita del suo fondatore Robert Bosch, un anno dalla comparsa dei primi motori elettrici montati su veicoli Mercedes e Smart: il 2011 è un anno fondamentale per la Bosch, che dall'Officina meccanica di precisione ed elettrotecnica del suo fondatore è diventata una multinazionale da 300 mila dipendenti e 50 miliardi di fatturato previsti per quest'anno, dopo avere registrato un più 24 per cento nel 2010. E forte di questo passato il gruppo tedesco guidato da **Franz Fehrenbach** (foto) ha deciso di giocare un ruolo da protagonista nel futuro della mobilità, dunque nell'auto elettrica. Lo ha annunciato Rolf Bulander, presidente della divisione Gasoline Systems: grazie all'accordo con la Daimler, nel 2012 i motori elettrici Bosch saranno montati su Smart e Mercedes, ed entro il 2013 la Bosch avvierà la produzione di 20 progetti di elettromobilità per 12 case automobilistiche.

Un risultato frutto di un investimento



di circa 400 milioni l'anno nel comparto dell'elettrificazione dell'auto, che coinvolge non solo i motori ma anche le tecnologie per caricare le batterie. Un consorzio fra Chrysler, Gm e Ford ha poi siglato con la Sb LiMotive (joint-venture Bosch-Samsung) un contratto da 8,4 milioni di dollari per sviluppare celle e sistemi di batterie agli ioni di litio per le auto elettriche. Risultati positivi che coinvolgono anche la Bosch Italia, galassia con 16 società, quattro centri di ricerca e più di 5 mila dipendenti: lo scorso anno ha chiuso con 2 miliardi di fatturato, il 25 per cento in più sul 2009. (D.F.)

Boxerbianchi va a Londra

UN'IDEA NATA CON LE CALZE SPAIATE

È appena partita la versione britannica di Boxerbianchi.it, negozio italiano online diventato un indirizzo di culto. Nato quattro anni fa dopo una cena tra amici («Ha presente i soliti discorsi su cosa inventarsi per cambiare vita?») spiega uno dei tre fondatori, **Miglioranza, detto Miglio, Di Thiene**, ex consulente bancario per professione e maestro di rugby per passione), oggi ha un laboratorio a Cusano Milanino, 200 mila euro di ricavi e una schiera di estimatori. Vende boxer, per l'appunto, bianchi, ma anche a righe e quadretti colorati, lunghi, corti, attillati, con slip incorporato o addirittura riscalcati sul proprio modello preferito, tutti con le iniziali ricamate. Cifre anche sui costumi da bagno e gli altri accessori.

Ma la botta d'ingegno sono le calze numerate, che risolvono alla radice il problema di ogni uomo: trovare due calze perfettamente uguali la mattina. Ogni paio della Boxerbianchi ha il suo numero, ricamato sotto l'elastico. E a ogni colore corrisponde un colore del numero diverso. In vendita anche su abbonamento, con consegne mensili o bimestrali.

L'unico problema in Gran Bretagna? «Alle calze lunghe gli inglesi preferiscono i calzini». (A.G.)



Il gruppo tedesco Bosch festeggia 125 anni di storia. Nella foto, la sede a Shanghai nel 1933.